



UNIONCAMERE



Comunicato stampa

MOVIMPRESE - NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE ALLE CAMERE DI COMMERCIO - III TRIMESTRE 2021

Costruzioni, effetto “bonus” in Italia: in due anni +30mila imprese

Lazio prima in valore assoluto (+5mila), Campania prima per variazione (+7%), Puglia (+4,8%), al quinto posto nazionale.

Il boom dell'edilizia trascina il saldo complessivo delle imprese italiane: +22mila nel terzo trimestre 2021. In Puglia + 1671 nello stesso periodo.

In forte crescita anche i servizi, ma il Covid continua a pesare sulla vitalità del sistema

Bari, 2 novembre 2021 - **Il terzo trimestre dell'anno si chiude con un altro segno positivo all'anagrafe delle imprese:** grazie anche all'impatto dei bonus e superbonus nel comparto dell'edilizia il saldo tra aperture e chiusure nel terzo trimestre 2021 si attesta al di sopra di quota 20mila imprese (per l'esattezza 22.258), una soglia superata solo due volte nei trimestri estivi del decennio pre-pandemico. A spingere sulla vitalità del sistema imprenditoriale nel trimestre da poco concluso sono state le costruzioni che, con 6.200 imprese in più (+0,95% rispetto a fine giugno), hanno contribuito per il 28% al bilancio positivo del periodo.

Negli ultimi due anni l'edilizia ha visto crescere il numero di imprese di quasi 30mila unità, 6mila delle quali nel solo trimestre luglio-settembre di quest'anno.

A livello territoriale, la dinamica delle costruzioni appare più forte in Campania dove la crescita cumulata del numero di imprese, negli ultimi due anni, è stata del 7% (corrispondente a 4.907 imprese in più). In valore assoluto, l'incremento più elevato è invece appannaggio del Lazio che, con un saldo nei due anni di 5.103 unità, ha messo a segno una crescita cumulata del 5,8%. **Sempre in termini percentuali, dopo Campania e Lazio si collocano tre regioni del Mezzogiorno: la Sicilia (+5,3%), la Puglia (+4,8%, + 2.102 il numero delle imprese) e la Sardegna (4%).**

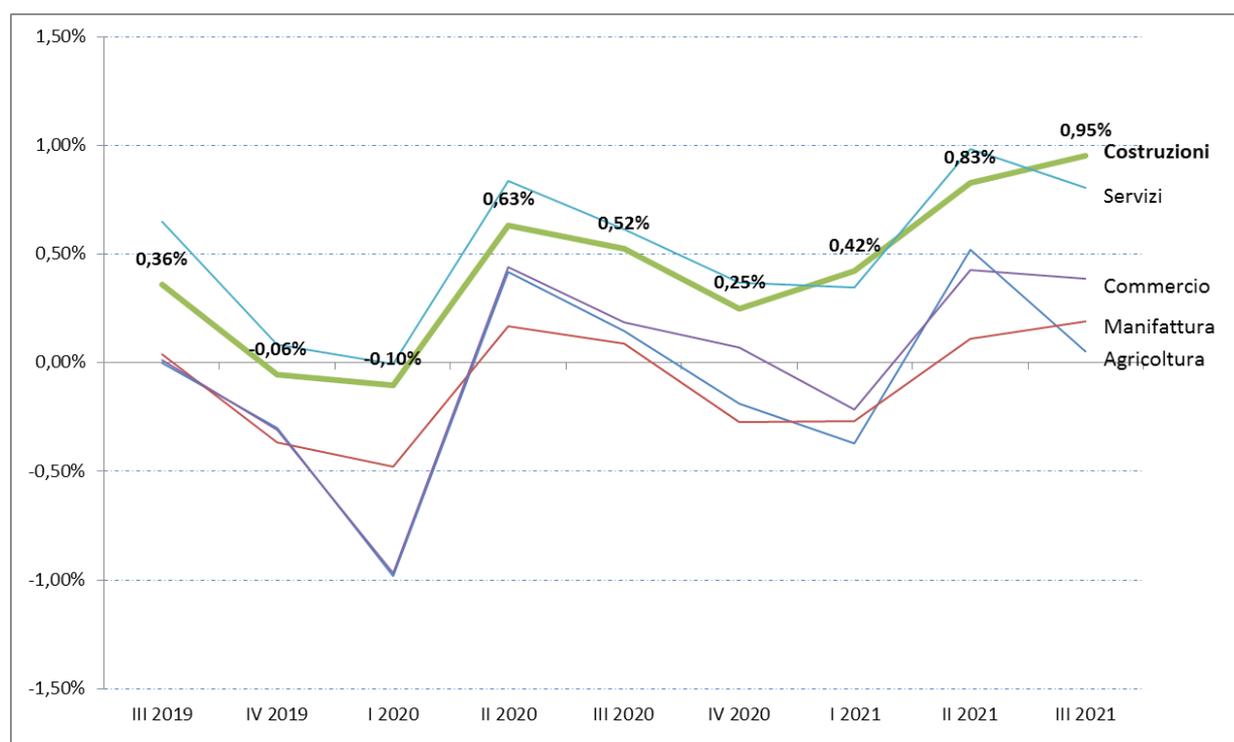
Sul buon andamento del saldo si riflette, tuttavia, il perdurare della frenata impressa dal Covid alle chiusure di imprese: 40.133 quelle complessivamente registrate fra luglio e settembre, il dato più basso nella serie degli ultimi dieci anni. La tenuta delle iscrizioni (62.391) ha comunque consentito di registrare a fine settembre un saldo di 22.258 imprese in più rispetto alla fine di giugno, portando lo stock delle imprese a raggiungere il valore di 6.166.416 unità.

E' quanto emerge dall'analisi trimestrale **Movimprese**, condotta da **Unioncamere** e **InfoCamere**, sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Il ruolo trainante delle costruzioni per la tenuta del tessuto imprenditoriale - accanto a quello dei servizi, componente essenziale per rispondere all'emergenza pandemica - si avverte distintamente

osservando l'andamento del tasso di crescita trimestrale per macro-settori a cavallo degli ultimi due anni. Tra settembre 2019 e settembre 2021 il comparto edile è cresciuto complessivamente di 29.136 unità (+3,5%), secondo solo all'espansione dei servizi a imprese e persone (83mila imprese in più per una crescita complessiva, nel biennio, del 4,2%). A livello territoriale, la dinamica delle costruzioni appare più forte in Campania dove la crescita cumulata del numero di imprese, negli ultimi due anni, è stata del 7% (corrispondente a 4.907 imprese in più). In valore assoluto, l'incremento più elevato è invece appannaggio del Lazio che, con un saldo nei due anni di 5.103 unità, ha messo a segno una crescita cumulata del 5,8%. **Sempre in termini percentuali, dopo Campania e Lazio si collocano tre regioni del Mezzogiorno: la Sicilia (+5,3%), la Puglia (+4,8%) e la Sardegna (4%%).** Uno degli elementi significativi della crescita del comparto edile viene dalla struttura organizzativa scelta dalle nuove imprese. Il 70% del saldo nei due anni (20.504 unità) è infatti costituito da società di capitali, per una crescita nel periodo dell'8,5%. In diminuzione le società di persone (-4.174) e le cooperative (-163), mentre resta positivo (+12.969 unità) il contributo dell'imprenditoria individuale.

VARIAZIONI % DEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' PER TRIMESTRE
Anni 2019-2021



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

FOCUS SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Tab. 1 - Le 20 regioni italiane per variazioni assolute dello stock di imprese nel periodo 2019-2021

SETTORE COSTRUZIONI	Imprese Registrate al 30 settembre 2021	Variazione assoluta periodo 2019-2021*	Variazione % periodo 2019-2021
LAZIO	90.385	5.103	5,79%
CAMPANIA	75.024	4.907	6,96%
LOMBARDIA	147.411	4.493	3,09%
SICILIA	51.727	2.611	5,31%
PUGLIA	45.506	2.102	4,80%
PIEMONTE	64.769	1.911	3,01%
EMILIA ROMAGNA	72.086	1.591	2,24%
VENETO	68.191	1.063	1,56%
TOSCANA	58.383	1.014	1,70%
SARDEGNA	22.812	890	3,97%
CALABRIA	22.035	779	3,65%
LIGURIA	29.736	731	2,50%
TRENTINO - ALTO ADIGE	14.634	531	3,74%
ABRUZZO	19.478	384	1,99%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.167	306	2,02%
UMBRIA	12.496	209	1,69%
MARCHE	22.091	191	0,86%
BASILICATA	6.874	165	2,43%
MOLISE	4.151	91	2,19%
VALLE D'AOSTA	2.380	64	2,68%
ITALIA	845.336	29.136	3,52%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tab. 2 - Le forme giuridiche e le variazioni % dello stock nel periodo 2019-2021

SETTORE COSTRUZIONI	Imprese Registrate al 30 settembre 2021	Variazione assoluta periodo 2019-2021*	Variazione % periodo 2019-2021
SOCIETA' DI CAPITALE	256.811	20.504	8,53%
SOCIETA' DI PERSONE	87.390	-4.174	-4,53%
IMPRESE INDIVIDUALI	471.736	12.969	2,78%
ALTRE FORME	29.399	-163	-0,54%
TOTALE	845.336	29.136	3,52%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese
(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

* * *

LE PRINCIPALI EVIDENZE DEL III TRIMESTRE 2021

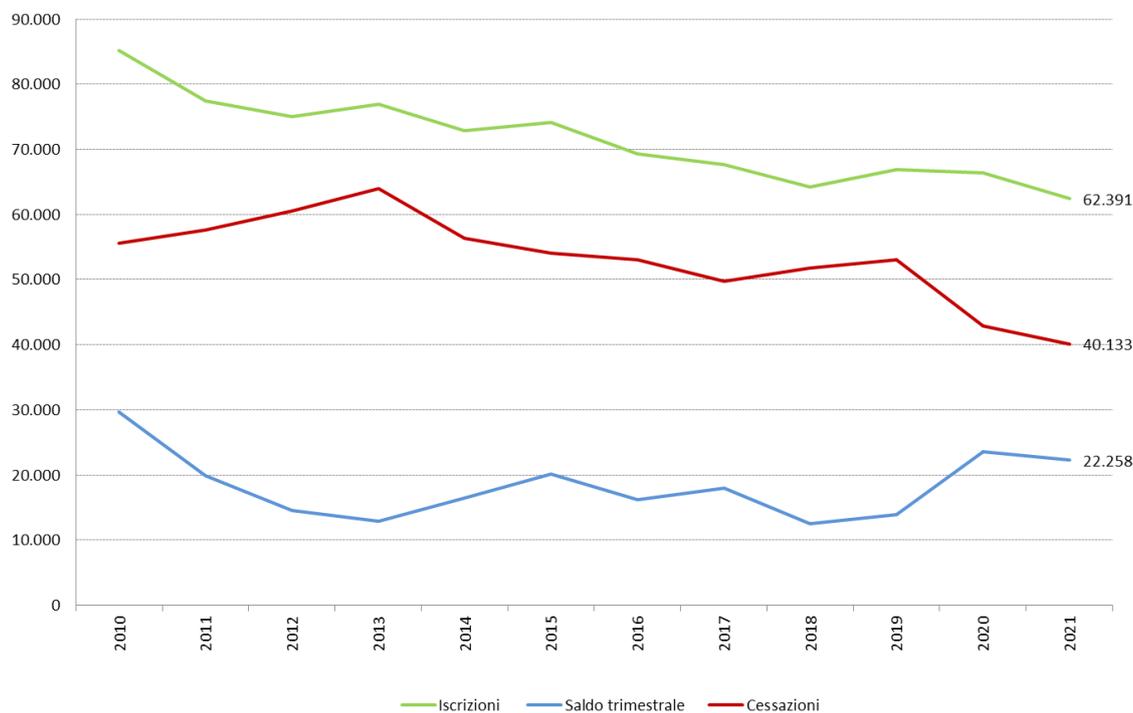
Detto del contributo del settore edile alla ripresa della vitalità imprenditoriale cui stiamo assistendo, i dati del III trimestre del 2021 certificano un generale miglioramento delle dinamiche rispetto allo stesso periodo del 2019 (riferimento temporale che Movimprese continua a mantenere per evitare confronti con il periodo di maggiore distorsione nei dati causato dall'emergenza sanitaria).

In termini relativi, la crescita del trimestre fa registrare un +0,36% a fronte dello 0,23 del luglio-settembre 2019, un miglioramento che si riscontra per tutte le macro aree geografiche del paese. A livello di regioni, solo in quattro (Trentino Alto-Adige, Umbria, Molise e Basilicata) non riescono a far meglio di due anni fa, con Lazio e Campania (rispettivamente +0,49 e +0,46%) a fare da battistrada a tutte le altre.

Tra i settori, a spiccare per dinamismo nel trimestre estivo è stato quello delle attività professionali, tecniche e scientifiche (+1,16% corrispondente ad un saldo di 2.649 imprese in più). Come riflesso della ripartenza di tante attività legate alla dimensione sociale - e della voglia degli italiani di mettersi alle spalle i giorni del lockdown - si segnala anche il dato delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento, cresciute in estate dell'1,02% (819 unità). Istruzione (+0,95%), attività finanziarie e assicurative (+0,89%) e servizi alle imprese (+0,85%) gli altri settori in evidenza per dinamismo. In termini assoluti, invece, dopo le costruzioni (come detto con 6.196 imprese in più) troviamo le attività di alloggio e ristorazione (+3.141), il commercio (+2.923) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.649).

Tutti i dati sono disponibili all'indirizzo www.infocamere.it/Movimprese

MOVIMPRESE III TRIMESTRE 2021 - RIEPILOGHI
ISCRIZIONI E CESSAZIONI NEL III TRIMESTRE - TOTALE IMPRESE
Anni 2010-2021



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 3 - Nati-mortalità per regioni e aree geografiche - Valori assoluti e tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2021

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Imprese registrate al 30.09.2021	Tasso di crescita III trim 2021	Tasso di crescita III trim 2019
PIEMONTE	4.620	3.211	1.409	429.907	0,33	0,13
VALLE D'AOSTA	107	63	44	12.286	0,36	0,31
LOMBARDIA	10.632	6.833	3.799	959.861	0,40	0,24
TRENTINO - A. A.	1.140	691	449	111.398	0,40	0,46
VENETO	4.716	3.270	1.446	481.251	0,30	0,22
FRIULI - V. G.	961	714	247	100.935	0,25	0,05
LIGURIA	1.597	1.149	448	162.634	0,28	0,13
EMILIA ROMAGNA	4.521	3.191	1.330	451.740	0,29	0,17
TOSCANA	4.120	3.207	913	409.304	0,22	0,13
UMBRIA	787	586	201	94.730	0,21	0,22
MARCHE	1.586	1.134	452	166.371	0,27	0,19
LAZIO	7.089	3.901	3.188	651.922	0,49	0,35
ABRUZZO	1.356	855	501	149.666	0,34	0,23
MOLISE	329	241	88	34.963	0,25	0,25
CAMPANIA	6.504	3.721	2.783	611.289	0,46	0,25
PUGLIA	3.872	2.201	1.671	387.658	0,43	0,30
BASILICATA	526	375	151	60.833	0,25	0,26
CALABRIA	1.730	1.049	681	190.679	0,36	0,22
SICILIA	4.560	2.848	1.712	477.439	0,36	0,23
SARDEGNA	1.638	893	745	171.550	0,44	0,20
NORD-OVEST	16.956	11.256	5.700	1.564.688	0,37	0,20
NORD-EST	11.338	7.866	3.472	1.145.324	0,30	0,21
CENTRO	13.582	8.828	4.754	1.322.327	0,36	0,25
SUD E ISOLE	20.515	12.183	8.332	2.084.077	0,40	0,25
ITALIA	62.391	40.133	22.258	6.116.416	0,36	0,23

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4 - Nati-mortalità delle imprese per i principali settori di attività - III trimestre 2021

Valori assoluti e variazioni % dello stock di imprese rispetto al 30 giugno 2021 (per entità del saldo trimestrale)

TOTALE IMPRESE

SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 30.09.2021	Saldo trimestrale	Variazione % III trim 2021	Variazione% III trim 2019
Costruzioni	845.336	6.196	0,74%	0,30%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	465.625	3.141	0,68%	0,78%
Commercio	1.494.954	2.923	0,20%	-0,01%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	231.193	2.649	1,16%	0,91%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	215.674	1.813	0,85%	0,78%
Attività immobiliari	300.122	1.753	0,59%	0,48%
Attività finanziarie e assicurative	132.941	1.173	0,89%	0,47%
Altre attività di servizi	250.170	1.161	0,47%	0,51%
Servizi di informazione e comunicazione	142.740	1.100	0,78%	0,57%
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	80.759	819	1,02%	0,72%
Agricoltura, silvicoltura pesca	735.481	616	0,08%	0,01%
Attività manifatturiere	545.615	549	0,10%	0,00%
Trasporto e magazzinaggio	166.691	502	0,30%	0,14%
Sanità e assistenza sociale	46.107	326	0,71%	0,82%
Istruzione	33.206	314	0,95%	0,79%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	13.571	63	0,47%	0,93%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	11.823	27	0,23%	0,08%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 5 - Nati-mortalità delle imprese per classi di natura giuridica - III trimestre 2021

Valori assoluti e tassi di crescita rispetto al 30 giugno 2021

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Imprese registrate al 30.09.2021	Tasso di crescita III trim 2021	Tasso di crescita III trim 2019
Società di capitali	20.441	7.060	13.381	1.836.447	0,73	0,72
Società di persone	2.974	3.659	-685	935.948	-0,07	-0,18
Ditte individuali	37.811	28.657	9.154	3.134.972	0,29	0,09
Altre forme	1.165	757	408	209.049	0,20	0,12
TOTALE	62.391	40.133	22.258	6.116.416	0,36	0,23

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

TOTALE IMPRESE - III trimestre 2021
Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
 Valori assoluti e tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2021

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Tasso di crescita trimestrale	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Tasso di crescita trimestrale
AGRIGENTO	379	233	146	0,36%	MESSINA	576	389	187	0,30%
ALESSANDRIA	395	291	104	0,25%	MILANO	4.734	2.672	2.062	0,54%
ANCONA	463	340	123	0,28%	MODENA	771	497	274	0,38%
AOSTA	107	63	44	0,36%	MONZA	781	557	224	0,30%
AREZZO	343	242	101	0,27%	NAPOLI	3.458	1.800	1.658	0,53%
ASCOLI PICENO	215	165	50	0,20%	NOVARA	308	236	72	0,24%
ASTI	225	183	42	0,18%	NUORO	249	179	70	0,23%
AVELLINO	406	291	115	0,26%	ORISTANO	139	80	59	0,41%
BARI	1393	787	606	0,41%	PADOVA	978	586	392	0,41%
BELLUNO	128	90	38	0,25%	PALERMO	884	517	367	0,37%
BENEVENTO	328	190	138	0,39%	PARMA	463	263	200	0,44%
BERGAMO	1016	733	283	0,30%	PARVA	464	367	97	0,21%
BIELLA	151	115	36	0,21%	PERUGIA	563	453	110	0,15%
BOLOGNA	902	655	247	0,26%	PESARO E URBINO	357	253	104	0,27%
BOLZANO - BOZEN	638	380	258	0,43%	PESCARA	377	228	149	0,40%
BRESCIA	1279	809	470	0,40%	PIACENZA	271	198	73	0,25%
BRINDISI	365	198	167	0,44%	PISA	453	296	157	0,36%
CAGLIARI	693	379	314	0,44%	PISTOIA	349	217	132	0,40%
CALTANISSETTA	251	131	120	0,47%	PORDENONE	228	162	66	0,25%
CAMPOBASSO	223	171	52	0,20%	POTENZA	341	274	67	0,17%
CASERTA	1132	743	389	0,40%	PRATO	563	402	161	0,49%
CATANIA	1262	820	442	0,42%	RAGUSA	332	170	162	0,43%
CATANZARO	320	186	134	0,39%	RAVENNA	349	306	43	0,11%
CHIETI	419	249	170	0,38%	REGGIO CALABRIA	473	275	198	0,37%
COMO	510	344	166	0,34%	REGGIO EMILIA	621	432	189	0,35%
COSENZA	600	384	216	0,31%	RIETI	176	105	71	0,45%
CREMONA	251	204	47	0,16%	RIMINI	420	271	149	0,37%
CROTONE	189	107	82	0,45%	ROMA	5.500	2.906	2594	0,53%
CUNEO	606	443	163	0,25%	ROVIGO	258	210	48	0,18%
ENNA	96	86	10	0,07%	SALERNO	1180	697	483	0,40%
FERMO	196	146	50	0,24%	SASSARI	557	255	302	0,54%
FERRARA	335	247	88	0,26%	SAVONA	306	211	95	0,32%
FIRENZE	1054	728	326	0,31%	SIENA	198	186	12	0,04%
FOGGIA	763	439	324	0,44%	SIRACUSA	349	220	129	0,33%
FORLI' - CESENA	389	322	67	0,16%	SONDRIO	106	80	26	0,18%
FROSINONE	457	270	187	0,38%	TARANTO	492	297	195	0,38%
GENOVA	806	607	199	0,23%	TERAMO	298	192	106	0,29%
GORIZIA	93	86	7	0,07%	TERNI	224	133	91	0,41%
GROSSETO	230	257	-27	-0,09%	TORINO	2658	1760	898	0,40%
IMPERIA	264	185	79	0,31%	TRAPANI	431	282	149	0,31%
ISERNIA	106	70	36	0,39%	TRENTO	502	311	191	0,37%
LA SPEZIA	221	146	75	0,36%	TREVISI	879	590	289	0,33%
L'AQUILA	262	186	76	0,25%	TRIESTE	203	138	65	0,41%
LATINA	611	386	225	0,39%	UDINE	437	328	109	0,22%
LECCE	859	480	379	0,50%	VARESE	755	462	293	0,43%
LECCO	230	174	56	0,22%	VENEZIA	758	584	174	0,23%
LIVORNO	336	442	-106	-0,32%	V.C. OSSOLA	118	85	33	0,26%
LODI	157	140	17	0,10%	VERCELLI	159	98	61	0,38%
LUCCA	393	285	108	0,25%	VERONA	961	610	351	0,36%
MACERATA	355	230	125	0,33%	VIBO VALENTIA	148	97	51	0,36%
MANTOVA	349	291	58	0,15%	VICENZA	754	600	154	0,19%
MASSA-CARRARA	201	152	49	0,22%	VITERBO	345	234	111	0,29%
MATERA	185	101	84	0,38%	ITALIA	62.391	40.133	22.258	0,36%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese